



Città di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 50 del 31/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022.

Presenti alla votazione:

Nome	P	A	Nome	P	A
TURBANTI FAUSTO	X		MANZO ANNALISA	X	
VIVARELLI COLONNA ANTONFRANCESCO	X		VITALE LUCA	X	
LAMIONI VIOLA	X		GABBRIELLI AMEDEO	X	
PETTRONE ANGELO		X	BARTALUCCI MANUELE (GM)	X	
CIUCCHI FRANCESCA	X		PIZZUTI VALERIO	X	
MINACCI CARLA		X	CULICCHI LEONARDO	X	
VASELLINI ANDREA	X		BARTOLINI DAVIDE	X	
CERBONI GIACOMO	X		CIRILLO CIRO	X	
PACELLA COSIMO	X		BARTALUCCI MANUELE (PD)		X
BRAGAGLIA ALESSANDRO	X		ROSINI STEFANO	X	
BALDI LUDOVICO	X		BERNARDINI RITA	X	
PIERACCINI ALFIERO	X		BUGGIANI CECILIA	X	
VANELLI ERIKA	X		CAPONE GABRIELLA	X	
GUIDONI ANDREA	X		DE MARTIS CARLO	X	
BACCETTI SIMONETTA	X		DEL SANTO MARILENA	X	
SERRA PAOLO	X		GORI GIACOMO	X	
PEPI FRANCESCA	X				

PRESENTI: 30 ASSENTI: 3

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a trattare il seguente argomento:

Presidente del Consiglio	Fausto Turbanti
Vice Segretario	Felice Carullo
Scrutatori	Baldi Ludovico, Baccetti Simonetta, Bernardini Rita

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- ARERA, con le deliberazioni nn. 443/2019, 238/2020 e 493/2020, ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e con deliberazione n. 363/2021 ha approvato il metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Richiamato l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti, e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Economico Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Tenuto conto che nel territorio in cui opera il Comune di Grosseto è presente ed operante l'Ente di Governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148, denominato ATO Toscana Sud, il quale svolge, pertanto, le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA 363/2021, ad eccezione delle funzioni attinenti alla determinazione, accertamento e riscossione del tributo comunale TARI, che restano nella esclusiva competenza delle amministrazioni comunali.

Tenuto conto che:

- l'art. 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, prevede l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo.

Richiamato il vigente Regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 29/06/2020 e ss.m.ii..

Visto, in particolare, l'art. 7 del Regolamento di cui al punto precedente, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel Regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. n. 147/2013.

Visto il D.P.R. 27/04/1999, n. 158 disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa del tributo sui rifiuti.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale adottata in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che prende atto del Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2022, comprendente anche i costi sostenuti direttamente dall'Ente.

Atteso che la predisposizione del Piano Finanziario ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 158/99 e della tariffa di riferimento costituisce il presupposto e base per la applicazione della TARI, nonché per la sua articolazione secondo le disposizioni del relativo Regolamento comunale.

Ritenendo, alla luce di quanto esposto al punto precedente, di dover determinare le tariffe TARI per l'anno 2022 in relazione ai costi stabiliti nel documento di cui alla sopra citata Deliberazione del Consiglio Comunale.

Dato atto che le tariffe di cui all'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, sono state calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99, tenendo conto dei seguenti criteri:

- copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, ai sensi dell'art. 1, comma 654, della L. n. 147/2013, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente, al netto dei costi del servizio di gestione dei rifiuti prodotti dalle istituzioni scolastiche statali di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007, ai sensi dell'art. 1, comma 655, della L. n. 147/2013;
- ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e non domestiche come specificato nell'allegato schema di calcolo delle tariffe;
- previsione di apposita agevolazione nella determinazione della tariffa delle utenze domestiche per tenere conto della raccolta differenziata alle stesse imputabile, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 658, della L. n. 147/2013 e dall'art. 12 del Regolamento comunale del tributo;
- articolazione delle tariffe delle utenze non domestiche sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come previste dal vigente Regolamento per la disciplina della Tassa sui rifiuti "Allegato 1";
- determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come specificato nell'allegata tabella;

- applicazione del tributo in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali pubblici o aree pubbliche o di uso pubblico secondo quanto previsto dall'art. n. 1 comma 662 della L. n. 147/2013, fatta eccezione per le occupazioni di aree e spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, soggette al canone di cui all'art. 1, comma 837, della Legge 27/12/2019, n. 160, ai sensi dell'art. 16 del vigente Regolamento per l'applicazione della TARI, con misura tariffaria determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;
- calcolo dei costi fissi e variabili, relativi alla copertura delle riduzioni/agevolazioni tipizzate previsti dal Regolamento comunale per la disciplina del tributo, che per l'anno 2022 ammontano complessivamente ad € 501.877,00;
- incremento dei costi sostenuti per i rimborsi della TARI pagata e non dovuta dai contribuenti per un importo di € 19.754,08;
- sono stati sottratti i costi relativi ai rifiuti prodotti dagli uffici comunali calcolati sulla base della tariffa per gli uffici per un totale di € 52.206,50;
- sono stati sottratti dai costi le entrate relative al recupero evasione TARI per un totale di € 500.000,00.

Dato atto che, come risulta dal Piano Economico Finanziario 2022, l'Indennità di Disagio Ambientale di cui al corrispettivo spettante al soggetto gestore dell'impianto S-Strillaie e dell'impianto C-Strillaie, utilizzata ai fini del calcolo delle tariffe, ammonta ad € 602.998,00.

Considerato che, in ogni caso, la disciplina della TARI conferma l'obbligo per i Comuni di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi delle discariche individuati dall'art. 15 D. Lgs. n. 36/2003 (comma 654).

Dato atto che, come disposto dal comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

Richiamato l'art. 19, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, come modificato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, in base al quale la misura del tributo provinciale di cui al medesimo articolo è fissata, dal 1° gennaio 2020, al 5% del prelievo collegato al servizio rifiuti solidi urbani stabilito dal comune ai sensi delle leggi vigenti in materia, salvo diversa deliberazione da parte della provincia o della città metropolitana.

Richiamato il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116 avente ad oggetto “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”, il quale ha modificato in modo sostanziale la parte IV del Testo Unico Ambientale, D. Lgs. n. 152/2006, ridisegnando le regole sui rifiuti in attuazione delle direttive Ue meglio note come “Pacchetto Economia Circolare”.

Rilevato che, tra le varie novità introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020, alcune hanno un rilevante impatto sulla gestione della TARI, quali:

- l'abrogazione della lettera g), del comma 2, dell'art. 198 del D. Lgs. n. 162/2006, che conferiva ai Comuni la facoltà di assimilazione di taluni rifiuti speciali agli urbani sia per qualità che per quantità;
- la modifica dell'art. 238, comma 10, del D. Lgs. n. 162/2006, mediante introduzione della possibilità, per le utenze non domestiche, di essere escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, qualora dimostrino di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico e di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

Rilevato che con il D.L. 30 aprile 2019, n° 34 convertito nella legge 28 giugno 2019, n° 58, è stato introdotto il comma 15-ter all'articolo 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n° 201 convertito nella legge 22 dicembre 2011, n° 214, il quale prevede che *“I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 02/05/2022, con la quale sono state modificate le date di scadenza per il pagamento della TARI per l'anno 2022.

Richiamato l'art. 3 del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15, il quale stabilisce:

- al comma 5-quinquies che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno.”*;

- al comma 5-sexiesdecies che *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, e' prorogato al 31 maggio 2022.”*.

Richiamato l'art. 43, comma 11, del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, il quale integra l'art. 3 comma 5-quinquies del D.L. n. 228/2021 sopra richiamato, disponendo che *“Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.”*.

RICHIAMATI

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;
- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.”*.

Richiamato il D. Lgs. 25/05/2016 n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 07/08/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Visto il piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza per il triennio 2021-2023 e codice di comportamento integrativo, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 92 del 29/03/2021.

Visto il documento unico di programmazione 2022-2024 e la relativa nota di aggiornamento, approvati rispettivamente con le deliberazioni c.c. n. 79 del 28/07/2021, n. 125 del 28/12/2021 e n. 9 del 07/03/2022.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 07/03/2022 avente ad oggetto l’approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 87 del 24/03/2022 avente ad oggetto “Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2022-2024 – Approvazione”.

Richiamato il vigente regolamento di contabilità approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 18 del 19/04/2016 e modificato con atti consiliari n. 141 del 04/10/2018 e n. 18 del 04/02/2019.

Visto il d.lgs. 18/08/2000 n. 267 'testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali' e successive modificazioni.

Visto il vigente statuto comunale, approvato con deliberazione del consiglio comunale. n. 111 del 10/11/2003 e modificato con deliberazioni del consiglio comunale n. 76 del 10/07/08, n. 68 del 28/03/2011, n. 70 del 25/09/2013 e n. 82 del 13/09/2019.

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dal Dirigente del Settore Programmazione Economica in ordine alla regolarità tecnica e contabile.

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1) di approvare per l'anno 2022 le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI), determinate mediante l'applicazione dei criteri di cui al D.P.R. n. 158/1999, come specificato nell'allegato "A" della presente Deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di seguito riportate:

A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	€ 0,95	€ 112,59
2 componenti	€ 1,04	€ 193,02
3 componenti	€ 1,13	€ 244,14
4 componenti	€ 1,22	€ 298,72
5 componenti	€ 1,30	€ 373,40
6 o più componenti	€ 1,36	€ 426,82

B) Utenze non domestiche

Categorie di attività		Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	€ 0,70	€ 1,39
2	Cinematografi, teatri	€ 0,54	€ 1,07
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	€ 0,61	€ 1,21
4	Campeggi, aree sosta camper, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,96	€ 1,88
5	Stabilimenti balneari	€ 0,78	€ 1,54
6	Autosaloni, esposizioni	€ 0,63	€ 1,22
7	Alberghi con ristorante	€ 1,83	€ 3,60
8	Alberghi senza ristorante	€ 1,36	€ 2,66

9	Carceri, case di cura e riposo, caserme	€ 1,65	€ 3,23
10	Ospedali	€ 2,02	€ 3,97
11	Uffici, agenzie	€ 1,66	€ 3,25
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	€ 1,01	€ 1,98
13	Negozi abbigliamento, cartolerie, librerie, calzature, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,39	€ 2,74
14	Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai	€ 1,61	€ 3,15
15	Negozi particolari quali: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 1,00	€ 1,95
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,83	€ 3,59
	Idem utenze giornaliere	€ 3,74	€ 7,31
17	Attività artigianali tipo: barbiere, estetista, parrucchiere	€ 1,32	€ 2,58
18	Attività artigianali tipo: elettricista, fabbro, falegname, idraulico	€ 1,14	€ 2,23
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	€ 1,45	€ 2,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,99	€ 1,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici, aziende agricole	€ 0,97	€ 1,90
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	€ 4,65	€ 9,11
	Idem utenze giornaliere	€ 9,30	€ 18,23
23	Birrerie, hamburgerie, mense	€ 3,37	€ 6,61
24	Bar, caffè, pasticcerie	€ 3,46	€ 6,78
	Idem utenze giornaliere	€ 6,92	€ 13,56
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi), supermercati	€ 2,70	€ 5,30
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 2,70	€ 5,29
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 5,81	€ 11,37
28	Ipermercati di generi misti	€ 2,36	€ 4,61
29	Banchi di mercato beni deperibili	€ 7,46	€ 14,60
	Idem utenze giornaliere	€ 14,92	€ 29,20

30	Discoteche, night club	€ 2,18	€ 4,26
----	------------------------	--------	--------

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100 %.

2) Di dare atto che, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013, sull'importo del Tributo comunale della Tassa Rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, pari all'aliquota deliberata dall'Amministrazione Provinciale di Grosseto del 5%.

3) Di trasmettere la presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze mediante la pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, come previsto dall'art. 13, comma 15 e seguenti, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

4) Di dichiarare, con separata votazione, vista l'urgenza di emettere quanto prima gli avvisi di pagamento della TARI 2022, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si riporta il verbale sintetico della seduta, integralmente presente agli atti in forma di registrazione audio/video.

Si dà atto che la presente proposta di deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare nella seduta del 26/05/2022.

Relaziona l'assessore Rusconi.

Aperta la discussione, intervengono i consiglieri Cerboni, De Martis, Bartolini, Gori, Vasellini e Rosini.

Replica l'assessore Petrucci.

Intervengono altresì, per dichiarazione di voto, i consiglieri Gori, De Martis, Bragaglia, Cirillo, Cerboni, Vasellini e Gabbrielli.

Non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 18 voti favorevoli (Sindaco Vivarelli Colonna e consiglieri Baccetti, Baldi, Bartalucci-GM, Bragaglia, Ciucchi, Gabbrielli, Guidoni, Lamioni, Manzo, Pacella, Pepi, Pieraccini, Serra, Turbanti, Vanelli, Vasellini e Vitale) e 12 contrari (Bartolini, Bernardini, Buggiani, Capone, Cerboni, Cirillo, Culicchi, De Martis, Del Santo, Gori, Pizzuti e Rosini), espressi dai consiglieri presenti.

Dopodichè

IL CONSIGLIO

con identica votazione palese

DELIBERA ALTRESI'

di rendere la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio

Fausto Turbanti

Il Vice Segretario

Felice Carullo

(atto sottoscritto digitalmente)

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

ALLEGATO "A"

Comune di Grosseto

DATI GENERALI		%		
Costi fissi no K n-1	5.230.306,08	0,00%	5.230.306,08	Costi fissi no K
CKn	1.050.845,00		1.050.845,00	CKn
Costi variab n-1	11.733.633,50	0,00%	11.733.633,50	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	100.000,00		100.000,00	Riduz. Rd Ud
Totale RSU kg	48.612.879,00		18.014.784,58	Importo totale da coprire con il gettito del tributo (al netto delle riduzioni)
Tasso inflaz. Ip	0,00%		501.876,52	Minor gettito stimato riduzioni tipizzate
Recup. Prod. Xn	0,00%		18.516.661,10	Totale costi per determinazione tariffe

DISTRIBUZIONE DATI						
Utenze	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	34.003.434,42	69,95	€ 4.534.279,72	€ 8.207.369,02	€ 100.000,00	€ 8.394.895,33
Und	14.609.444,58	30,05	€ 1.887.650,57	€ 3.526.264,48	-€ 100.000,00	€ 3.699.835,48
Totale	48.612.879,00	100,00	€ 6.421.930,29	€ 11.733.633,50	€ -	€ 12.094.730,81

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

n	Inserire Stot(n)	Inserire N(n)	Inserire Ps
1	1.345.162	15471	50%
2	1.378.089	14051	50%
3	825.718	8051	50%
4	509.739	4653	50%
5	117.243	1012	50%
6 o più	76.117	486	50%
Totale	4.252.068	43724	

TARIFFE	
Fisso €/mq	Variabile €
0,95	112,59
1,04	193,02
1,13	244,14
1,22	298,72
1,30	373,40
1,36	426,82

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera ($\leq 100\%$): Inserire 100%

n.	Attività	Inserire		Tariffe	
		Stot(ap)	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	49.264,10	90%	0,70	1,39
2	Cinematografi e teatri	4.627,00	96%	0,54	1,07
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	232.946,04	96%	0,61	1,21
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	110.317,60	96%	0,96	1,88
5	Stabilimenti balneari	23.158,50	95%	0,78	1,54
6	Esposizioni, autosaloni	45.483,85	85%	0,63	1,22
7	Alberghi con ristorante	31.461,10	90%	1,83	3,60
8	Alberghi senza ristorante	66.765,40	85%	1,36	2,66
9	Case di cura e riposo	64.255,20	85%	1,65	3,23
10	Ospedale	59.175,00	100%	2,02	3,97
11	Uffici, agenzie	104.318,33	85%	1,66	3,25
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	130.926,56	98%	1,01	1,98
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	113.025,33	84%	1,39	2,74
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	12.881,00	82%	1,61	3,15
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	19.216,00	84%	1,00	1,95
16	Banchi di mercato beni durevoli		90%	1,83	3,59
	- idem utenze giornaliere	6.294,00	96%	3,74	7,31
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	13.221,65	90%	1,32	2,58
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	48.681,10	87%	1,14	2,23
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	61.261,50	90%	1,45	2,84
20	Attività industriali con capannoni di produzione	30.735,19	90%	0,99	1,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	55.014,75	85%	0,97	1,90
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	32.783,00	10%	4,65	9,11
	- idem utenze giornaliere	0,00	10%	9,30	18,23
23	Mense, birrerie, amburgherie	2.908,40	10%	3,37	6,61
24	Bar, caffè, pasticceria	22.968,70	10%	3,46	6,78
	- idem utenze giornaliere	0,00	10%	6,92	13,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	44.934,25	92%	2,70	5,30
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	92%	2,70	5,29
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2.488,60	10%	5,81	11,37
28	Ipermercati di generi misti	10.265,55	100%	2,36	4,61
29	Banchi di mercato genere alimentari	0,00	90%	7,46	14,60
	- idem utenze giornaliere	0,00	90%	14,92	29,20
30	Discoteche, night-club	3.126,00	100%	2,18	4,26
		1.402.503,70			

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Ctuf: € 4.534.279,72

TFd

n	Ka	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)
1	0,86	1345161,85	1.156.839,19	1,110	0,954
2	0,94	1378088,76	1.295.403,43	1,110	1,043
3	1,02	825718	842.232,36	1,110	1,132
4	1,10	509739	560.712,90	1,110	1,221
5	1,17	117243	137.174,31	1,110	1,298
6 o più	1,23	76117	93.623,91	1,110	1,365

Totale 4.085.986,11

Gettito
€ 1.283.761,70
€ 1.437.528,51
€ 934.637,81
€ 622.231,47
€ 152.224,38
€ 103.895,85

€ 4.534.279,72

Verificato

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)

Qtot (kg)

Cu (€/kg)

Quv

€ 8.394.895,33

34.003.434,42

€ 0,25

465,37

Inserire

TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	95%	0,98	15471	15161,58	112,59	€ 1.741.939,123
2	1,40	1,80	70%	1,68	14051	23605,68	193,02	€ 2.712.095,805
3	1,80	2,30	65%	2,13	8051	17108,375	244,14	€ 1.965.609,636
4	2,20	3,00	50%	2,60	4653	12097,8	298,72	€ 1.389.936,347
5	2,90	3,60	50%	3,25	1012	3289	373,40	€ 377.878,676
6 o più	3,40	4,10	45%	3,72	486	1805,49	426,82	€ 207.435,747

Totale 73067,925

€ 8.394.895,334

Verificato

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

Ctapf 1.887.650,57

QTnd 1.586.395,54

Qapf 1,189899065

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,43	0,61	90%	0,592	49.264,10	29164,35	0,70	34.702,63
2	Cinematografi e teatri	0,39	0,46	96%	0,457	4.627,00	2115,46	0,54	2.517,19
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,43	0,52	96%	0,516	232.946,04	120293,34	0,61	143.136,93
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	0,81	96%	0,807	110.317,60	89048,37	0,96	105.958,57
5	Stabilimenti balneari	0,45	0,67	95%	0,659	23.158,50	15261,45	0,78	18.159,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,33	0,56	85%	0,526	45.483,85	23901,76	0,63	28.440,69
7	Alberghi con ristorante	1,08	1,59	90%	1,539	31.461,10	48418,63	1,83	57.613,29
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,19	85%	1,139	66.765,40	76045,79	1,36	90.486,82
9	Case di cura e riposo	0,89	1,47	85%	1,383	64.255,20	88864,94	1,65	105.740,31
10	Ospedale	0,82	1,70	100%	1,700	59.175,00	100597,50	2,02	119.700,87
11	Uffici, agenzie	0,97	1,47	85%	1,395	104.318,33	145524,07	1,66	173.158,96
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	0,51	0,86	98%	0,852	130.926,56	111565,79	1,01	132.752,04
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,92	1,22	84%	1,172	113.025,33	132465,69	1,39	157.620,80
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,96	1,44	82%	1,354	12.881,00	17435,72	1,61	20.746,75
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,72	0,86	84%	0,838	19.216,00	16095,32	1,00	19.151,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,08	1,59	90%	1,539	0,00	0,00	1,83	0,00
	- idem utenze giornaliere	2,16	3,18	96%	3,139	6.294,00	19758,12	3,74	23510,17
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	0,98	1,12	90%	1,106	13.221,65	14623,14	1,32	17.400,07
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,74	0,99	87%	0,958	48.681,10	46612,15	1,14	55.463,76
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,87	1,26	90%	1,221	61.261,50	74800,29	1,45	89.004,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,32	0,89	90%	0,833	30.735,19	25602,41	0,99	30.464,29
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,43	0,88	85%	0,813	55.014,75	44699,48	0,97	53.187,87
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,25	9,84	10%	3,909	32.783,00	128148,75	4,65	152.484,07
	- idem utenze giornaliere	6,50	19,68	10%	7,818	0,00	0,00	9,30	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,67	4,33	10%	2,836	2.908,40	8248,22	3,37	9.814,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,45	7,04	10%	2,909	22.968,70	66815,95	3,46	79.504,23
	- idem utenze giornaliere	4,90	14,08	10%	5,818	0,00	0,00	6,92	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,49	2,34	92%	2,272	44.934,25	102090,62	2,70	121.477,53
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,49	2,34	92%	2,272	0,00	0,00	2,70	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,23	10,76	10%	4,883	2.488,60	12151,83	5,81	14.459,46
28	Ipermercati di generi misti	1,47	1,98	100%	1,980	10.265,55	20325,79	2,36	24.185,64
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,48	6,58	90%	6,270	0,00	0,00	7,46	0,00
	- idem utenze giornaliere	6,96	13,16	90%	12,540	0,00	0,00	14,92	0,00
30	Discoteche, night-club	0,74	1,83	100%	1,830	3.126,00	5720,58	2,18	6.806,91
						1.402.504	1586395,537		1.887.650,57

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVnd 3.699.835,48
 QTnd 14.609.444,58
 Cu 0,253
 % aumento utenze giornaliere 100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,98	5,65	90%	5,483	49.264	270.115	1,39	68.406,52
2	Cinematografi e teatri	3,60	4,25	96%	4,224	4.627	19.544	1,07	4.949,62
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,00	4,80	96%	4,768	232.946	1.110.687	1,21	281.280,93
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,78	7,45	96%	7,423	110.318	818.910	1,88	207.388,50
5	Stabilimenti balneari	4,11	6,18	95%	6,077	23.159	140.723	1,54	35.637,94
6	Esposizioni, autosaloni	3,02	5,12	85%	4,805	45.484	218.550	1,22	55.347,67
7	Alberghi con ristorante	9,95	14,67	90%	14,198	31.461	446.685	3,60	113.122,71
8	Alberghi senza ristorante	7,80	10,98	85%	10,503	66.765	701.237	2,66	177.587,96
9	Case di cura e riposo	8,21	13,55	85%	12,749	64.255	819.190	3,23	207.459,40
10	Ospedale	7,55	15,67	100%	15,670	59.175	927.272	3,97	234.831,29
11	Uffici, agenzie	8,90	13,55	85%	12,853	104.318	1.340.751	3,25	339.544,69
12	Banche ed istituti di credito, studi professionali	4,68	7,89	98%	7,818	130.927	1.023.554	1,98	259.214,70
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,45	11,26	84%	10,810	113.025	1.221.849	2,74	309.432,73
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,85	13,21	82%	12,425	12.881	160.049	3,15	40.532,34
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,66	7,90	84%	7,702	19.216	147.994	1,95	37.479,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	9,90	14,63	90%	14,157	0	0	3,59	0,00
	- idem utenze giornaliere	19,80	29,26	96%	28,882	6.294	181.781	7,31	46.035,91
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	9,00	10,32	90%	10,188	13.222	134.702	2,58	34.113,27
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,10	87%	8,801	48.681	428.442	2,23	108.502,84
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	11,58	90%	11,224	61.262	687.599	2,84	174.134,17
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,93	8,20	90%	7,673	30.735	235.831	1,94	59.724,13
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,10	85%	7,485	55.015	411.785	1,90	104.284,47
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93	90,55	10%	35,992	32.783	1.179.926	9,11	298.815,68
	- idem utenze giornaliere	59,86	181,10	10%	71,984	0	0	18,23	0,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	24,60	39,80	10%	26,120	2.908	75.967	6,61	19.238,71
24	Bar, caffè, pasticceria	22,55	64,77	10%	26,772	22.969	614.918	6,78	155.727,72
	- idem utenze giornaliere	45,10	129,54	10%	53,544	0	0	13,56	0,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,72	21,55	92%	20,924	44.934	940.186	5,30	238.101,76
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,70	21,50	92%	20,876	0	0	5,29	0,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,90	98,96	10%	44,906	2.489	111.753	11,37	28.301,42
28	Ipermercati di generi misti	13,51	18,20	100%	18,200	10.266	186.833	4,61	47.315,38
29	Banchi di mercato genere alimentari	32,00	60,50	90%	57,650	0	0	14,60	0,00
	- idem utenze giornaliere	64,00	121,00	90%	115,300	0	0	29,20	0,00
30	Discoteche, night-club	6,80	16,83	100%	16,830	3.126	52.611	4,26	13.323,61
						1.402.504	14.609.445		3.699.835,48



Città di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 DEL 23/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022.

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'art. 49, comma 1 del del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (regolarità contabile).

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

parere favorevole

Grosseto, 23/05/2022

Il Dirigente del Servizio Finanziario
FESTEGGIATO NAZARIO / InfoCamere
S.C.p.A.

(parere sottoscritto digitalmente)



Città di Grosseto

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 61 DEL 23/05/2022

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2022.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo)

parere favorevole

Grosseto, 23/05/2022

Il Responsabile
FESTEGGIATO NAZARIO / InfoCamere
S.C.p.A.

(parere sottoscritto digitalmente)